Quartieri

S

Farmacie

Aperte tutti i giorni: p.zza Massaua 1, sempre aperta **(24 ore su 24)**; atrio Stazione Porta Nuova **dalle 7 alle 19,30**; c.so Vittorio Emanuele II 34, **dalle ore 9 alle 20**; c.so Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) **dalle 9 alle 20**.
Di sera (fino alle 21,30): c.so Traiano 73; p.zza Galimberti 7; via Sacchi 4.
Di notte: piazza Bozzolo 11; piazza Massaua 1; via XX Settembre 5.
Informazioni: www.federfarmatorino.it.

L'intervento del fondatore del Gruppo Abele all'assemblea di Elide, la rete degli Enti locali contro le droghe

Il monito di don Ciotti sul Sempione "Un presidio fisso e siringhe sterili"

IL CASO

PIER FRANCESCO CARACCIOLO

L'aiuto degli operatori dell'Asl, che periodicamente provano a intercettare chi è caduto nel tunnel della droga, non basta più. Né è sufficiente quello delle associazioni, che solo sporadicamente riescono a sostenere chi vive ai margini. «Al parco Sempione serve un intervento massiccio»: è la convizione di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, da decenni al fianco dei più fragili. «È diventato il luogo in cui lo spaccio di crack si intreccia con la presenza di decine di persone problematiche» ha sottolineato nell'intervento di apertura dell'assemblea nazionale di Elide, la rete degli Enti locali per una politica innovativa sulle droghe, riunita ieri a Palazzo Civico.

Il riferimento è alle donne e agli uomini in difficoltà che, da oltre due anni, trovano rifugio nel parco di Torino Nord, cercando negli stupefacenti una via di fuga da una realtà spesso insostenibile. «Serve un presidio fisso, un luogo sicuro in cui possano essere agganciati e tutelati» insiste don Ciotti. Uno spazio dove mettere in pratica la riduzione del danno, accogliere chi si sente escluso e, dopo aver instaurato un dialogo, fornire il materiale sterile necessario: siringhe, pipette, preservativi. «Dobbiamo sostenerli tutti, anche quelli che dicono di non voler essere aiutati – aggiunge –. Commuoversi non basta: un presidio fisso è l'unica strada per affiancare le unità di strada, che fanno tanto ma da sole sono impotenti».

Il viavai di persone in difficoltà, al parco Sempione, è quotidiano. Sono sempre più numerose anche le tende improvvisate e le baracche di fortuna di chi trascorre lì la notte. Trovano riparo tra gli alberi e nelle strutture abbandonate che circondano l'area, come l'ex piscina Sempione, gli stabilimenti inutilizzati di Rfi e il rudere della fabbrica Gondrand. Proprio nell'ex piscina, il 15 ottobre, era stato trovato il corpo senza vita di un uomo di 30 anni, che aveva perso il lavoro ed era sprofondato nella dipendenza. Mercoledì sera un gruppo di residenti aveva dato vita a un sit-in di protesta per denunciare spaccio, bivacchi, fuochi accesi e prostituzione.

«Nel parco c'è anche un grave problema di abusi nei confronti di donne fragili» denuncia Lucia Bianco, vicepresidente del Gruppo Abele. L'associazione frequenta abitualmente l'area, dove gli operatori incontrano persone in condizioni di disagio e precarietà. Talvolta, e non senza difficoltà, riescono a convincerle ad accettare un sostegno. A quel punto, però, emerge un secondo problema: «La rete dei servizi sociosanitari è inadeguata». Chi accetta di entrare in comunità, spiega Bianco, deve passare attraverso il SerD, il Servizio per le dipendenze delle As.. Un percorso sulla carta rapido, ma oggi spesso tortuoso. «Complice la carenza di personale, i SerD sono oberati di lavoro – aggiunge la vicepresidente –. Per entrare in comunità possono volerci mesi: così anche chi aveva deciso di farsi aiutare rischia di perdersi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei blitz della polizia al Parco Sempione REPORTERS



DON LUIGI CIOTTI
FONDATORE DEL GRUPPO ABELE

Commuoversi non è sufficiente Va offerto un aiuto a tutti, anche a chi lo ha già rifiutato

IL BOLLETTINO DELLA SETTIMANA

Cantieri su strade, marciapiedi e binari

La prossima settimana i cantieri del progetto "Torino Cambia-Spazi che uniscono", sostenuto da Fondazione Crt con 32 milioni di euro, interesseranno diversi quartieri, con possibili ripercussioni sulla viabilità. Lunedì 9 novembre partirà la riasfaltatura di via Germagnano, tra corso Vercelli e il ponte della ferrovia. Nel pomeriggio toccherà al controviale di corso Giulio Cesare, all'altezza di piazza Cornelio Tacito. Martedì 10 i lavori si sposteranno in strada del Cascinotto, dall'incrocio con strada da Bertolla alla Badia di Stura fino al confine comunale. Mercoledì 11 sarà la volta di corso Re Umberto: prima il controviale tra piazza Solferino e corso Matteotti, poi la carreggiata centrale fino a corso Vittorio Emanuele II, che sarà chiusa al traffico. Giovedì 12 il cantiere interesserà corso Novara, tra corso Regio Parco e via Bologna, con restringimenti e possibili rallentamenti. In programma anche la rimozione dei binari dismessi in via Sempione, propedeutica al rifacimento dell'asfalto. Sul fronte dei marciapiedi, i lavori interesseranno strada degli Alberoni, via Crimea, via dei Quartieri e via San Francesco da Paola. Dal 9 al 15 novembre, infine, sfalcio della vegetazione in Lungo Stura Lazio, alla curva delle Cento Lire, con cantiere mobile e traffico parzializzato al mattino. P.VAR. —

SANTA RITA

Le Atp Finals accendono le luminarie il 15 novembre

DIEGO MOLINO

A Santa Rita il Natale arriverà prima che nel resto della città. Le luminarie delle festività si accenderanno già a partire dal 15 novembre, per celebrare l'inizio delle Atp Finals che si svolgeranno nel palazzetto dell'Inalpi Arena, davanti a piazza d'Armi. Un'iniziativa delle associazioni di negozianti di zona, in sinergia con la Circoscrizione 2, per illuminare e rendere più accoglienti le principali strade del quartiere in vista dell'arrivo di migliaia di appassionati e turisti. A raccontarlo è Stefania Carozzi, presidente dei commercianti di via Tripoli Nord: «È un impegno che ci siamo presi per abbellire il borgo e che viene finanziato in larga parte dagli esercenti. Nel giorno dell'accensione è previsto un evento in piazza Santa Rita con la banda musicale, in quel momento si accenderanno contemporaneamente tutte le luminarie». Le aree interessate sono quelle di via Tripoli nord e Tripoli Stadio Olimpico, corso Sebastopoli, nel tratto compreso tra il mercato rionale e via Barletta, dove le luminarie saranno accese ogni giorno dalle 16 alle 24. La Circoscrizione 2 sosterrà l'iniziativa con un contributo ai negozianti: «La volontà è far trovare anche a chi arriva da fuori un borgo vivo e illuminato – spiega Riccardo Prisco, coordinatore al Commercio – Dal primo dicembre le luminarie si accenderanno anche nei mercati Don Grioli e Pavese». C'è un'altra novità che riguarda però via Asiago, nel quartiere Aeronautica, dove dopo anni di assenza le luminarie natalizie torneranno da inizio dicembre. In questo caso a rendere possibile il progetto è la collaborazione fra la neonata associazione dei negozianti e la Circoscrizione 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è aperto il calendario di incontri organizzato dalla Onlus torinese

Dal Rwanda allo Sri Lanka all'UniTre Ciclo di 12 conferenze con MedAcross

IL PROGRAMMA

PAOLO VARETTO

MedAcross, Onlus torinese fondata da medici e volontari che hanno lavorato e lavorano in Somaliland, Sri Lanka, Rwanda, Myanmar, ha iniziato il suo ciclo di conferenze con UniTre: il primo incontro si è tenuto giovedì, con il titolo "Vaccini: vantaggi e limiti" e l'intervento di Pierangelo Tovo. «Dodici incontri, dodici amici, dodici mondi diversi» anticipa l'architetto Giorgio Rosental, fondatore e tesoriere dell'associazione, presentando il calendario che proseguirà fino a maggio 2027 presso l'Educatorio della Provvidenza di corso Trento 13, tradizionale location dell'Università della Terza Età, sempre dalle 15,30 alle 17,30.

Un ciclo di incontri che attraversa la fotografia, la storia, l'arte, la medicina, il diritto, l'informazione e la musica, con protagonisti del mondo della cultura e delle professioni. Si continua il 3 dicembre 2026 con Paola Agosti, che parlerà di "Incontri e ritratti nel secolo breve". Il 17 dicembre sarà la volta del giornalista Angelo Conti, con un appuntamento dedicato alla storia de La Stampa, dalla Gazzetta Piemontese a oggi. Nel nuovo anno, il 14 gennaio, Guido Curto racconterà "Torino e la forza della bellezza", mentre il 28 gennaio Francesco Manacorda proporrà una riflessione su "Il futuro nel passato".

Il programma proseguirà l'11 febbraio con il notaio Andrea Ganelli e gli strumenti giuridici e le opportunità di solidarietà dei lasciti testamentari; il 25 febbraio Daniele Regge parlerà di prevenzione dei tumori e qualità della vita. L'11 marzo Gabriella D'Albertas affronterà il tema dei cambiamenti nella vita. L'8 aprile Alessandra Panzanelli ripercorrerà la trasmissione del sapere, dai rotoli al digitale. Il 22 aprile Riccardo Cordero si occuperà di arte e scultura nel mondo, mentre il 6 maggio Riccardo Borgnino parlerà degli strumenti giuridici a tutela dei soggetti fragili. A chiudere il ciclo sarà Fabio Biondi, con un incontro dedicato alla musica nella Venezia del Settecento.

«MedAcross – aggiunge Rosental – garantisce sanità gratuita ai bambini, ma non solo: aiutiamo le comunità a stare meglio, con la nutrizione, le scuole, il lavoro per le donne. MedAcross è anche una rete di amici, professionisti, artisti, medici che hanno detto di sì a regalare ciascuno una storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'architetto Rosental al primo incontro "Vaccini: vantaggi e limiti"